SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle 23 (ora locale) di ieri, 5 gennaio 2011, all'Ospedale San Camillo, dove era stato trasportato dal San Giovanni Battista in seguito a un edema polmonare e conseguente crisi respiratoria acuta, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. MARIO LUIGI PRANDO

77 anni di età, 64 di vita paolina, 57 di professione religiosa

Fratel Mario era nato a Cosseria (Savona) il 23 agosto 1933. Entrato in Congregazione il 30 settembre 1946 a Mondovì e passato poi ad Alba, fa il noviziato a Roma, emettendo qui la prima professione religiosa il 19 marzo 1953 e poi la professione perpetua l'8 settembre 1958. Ad Alba si era impratichito alle macchine piane, mentre a Roma era impegnato nell'Ufficio abbonamenti, dove, affermano i suoi superiori, "fa molto bene e con impegno", nonostante la salute un po' fragile e il suo aspetto "magro magro e lungo lungo". I superiori lo descrivono come un "carattere un tantino chiuso", ma "l'apparente 'grinta' e l'aspetto serio e severo nascondono e mascherano una profonda sensibilità e delicatezza d'animo", come scrive don Franco Testi nella relazione per l'ammissione alla professione perpetua.

Ritroviamo fratel Mario ancora a Roma, occupato nell'Ufficio abbonamenti e nella fotografia (fino al 1965) e successivamente come proto della tipografia (1965-1971). Nel 1969 viene eletto Consigliere generale, incarico che gli costa non poco e che mantiene fino al 1980, e nel periodo 1974-1976 è delegato del Superiore generale per la comunità di Albano, dove si trova ad affrontare situazioni non facili. Scrive al Superiore generale di allora, don Raffaele Tonni: "Per me si trattava di un settore nuovo, con tecniche sconosciute e per di più praticamente solo. Chiesi solo fiducia e nessuna interferenza se non concordata prima con me. E come Dio volle e con l'aiuto sincero dei fratelli se ne venne fuori in modo abbastanza soddisfacente". La successiva decisione di don Tonni di procedere alla regolarizzazione giuridica della comunità di Albano gli creerà non poca sofferenza, espressa in una lettera (5 novembre 1976), con la quale rassegna anche le dimissioni da Consigliere generale, che don Tonni però non accettò. Rimane ancora ad Albano fino al 1980, occupandosi dell'attività discografica.

Nel 1980 si apre per fratel Mario un nuovo periodo, con il trasferimento alla comunità di Milano, impegnato nel Gruppo Periodici San Paolo; qui rimane fino al 1983. Dal 1983 al 1985 è ancora ad Albano Laziale, dove si occupa di amministrazione, prima di riprendere l'apostolato nella redazione romana a servizio del Gruppo Periodici; della redazione romana diventa responsabile nel 1992, posto che ha mantenuto fino alla chiusura. È rimasto anche dopo persona di fiducia per il resto della redazione romana, tenendo i rapporti con diverse personalità, dalle quali era molto stimato.

Recentemente fratel Mario aveva sofferto di un ictus, per il quale era stato ricoverato all'ospedale di Albano; era poi venuto all'ospedale San Giovanni Battista per la riabilitazione. Qui ha avuto la crisi di edema polmonare per la quale è stato poi trasportato all'ospedale San Camillo, dove è deceduto.

Fratel Mario era una persona riservata; i confratelli lo ricordano come una persona capace di sdrammatizzare le situazioni, capace anche di scherzi discreti come l'invio di pacchetti regalo scherzosi, pieni di cianfrusaglie ma anche di qualche cioccolatino e caramelle, come a dire: della vita sappi prendere le cose brutte ma anche quelle belle. Carattere sensibile, aveva stima dell'amicizia e rispettava profondamente gli amici. Lascia la mamma, che ha 102 anni.

Affidiamo al Signore, nel giorno della sua manifestazione ai popoli, questo caro fratello, amante della sua vocazione di discepolo e dedito senza riserve all'apostolato, chiedendo che la sua preghiera per le vocazioni e il nostro apostolato continui anche in cielo, nella comunione della mirabile Famiglia paolina del cielo.

Roma, 6 gennaio 2011 *Don Vincenzo Vitale*

I funerali si svolgeranno venerdì 7 gennaio 2011, alle ore 16, nella sottocripta del Santuario Maria Regina Apostolorum (via Alessandro Severo, Roma). La salma sarà quindi traslata ad Alba, dove avrà luogo una celebrazione sabato 8 alle ore 9 (nel Tempio San Paolo), prima della tumulazione nel cimitero locale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)